

LA STORIA Ugo Bressanello, 39 anni, vicepresidente e direttore della sezione media di Tiscali, si licenzia e crea una fondazione che si occupa dei piccoli in difficoltà: «Volevo dare un senso al denaro accumulato»

«Basta far soldi, lascio tutto per i bimbi poveri»

■ A un certo punto Ugo Bressanello ha fatto quello che molti sognano (o dicono di sognare). Ha premuto il tasto "reset" e ha ricominciato tutto da capo. Basta, stop, finish. Ha lasciato la scrivania di vicepresidente e direttore media di Tiscali, si è tolto giacca e cravatta, ha smesso di parlare di strategie di marketing e piani di sviluppo per occuparsi di pappe, biberon e pannolini. A 39 anni

«NON È STATO UN COLPO DI TESTA. MIA MOGLIE ED IO AVEVAMO UN SOGNO: AIUTARE I BIMBI IN DIFFICOLTÀ». PER QUESTO BRESSANELLO HA CREATO LA FONDAZIONE DOMUS DE LUNA E HA COMPRATO UNA CASA CHE OSPITERÀ I PICCOLI

Bressanello aveva tutto quello che normalmente si desidera. La carriera di manager in crescita come il conto in banca, il potere, il successo. Ha cominciato giovanissimo, dopo la laurea in Scienze politiche. Ha lavorato per la Telecom, quando la società stava investendo sul nuovo progetto Tiol (Telecom Italia on line). Poi sono arrivati Virgilio e la direzione generale di Excite. Ugo racconta velocemente il suo passato perché ha fretta di parlare del futuro.

«Avevo tutto ma non mi bastava più», sintetizza. Per scoprire chi era prima Bressanello basta digitare il suo nome su un motore di ricerca e rileggere le interviste che rilasciava come esperto di Web. Col tempo la felicità non era più un bilancio positivo o un fatturato in crescita. «Capivo che quella non era la mia strada, che volevo essere altrove».

Ugo parla come se fosse normale svegliarsi un giorno, dare

un calcio a tutto e mettersi a giocare una nuova partita in un campo completamente diverso. «Non è stato un colpo di testa. Mia moglie Petra e io avevamo un sogno: aiutare i bambini in difficoltà, fare qualcosa di concreto per loro. Non sono mai stato attaccato al denaro, uso quello che mi serve per vivere. Volevamo dare un valore diverso ai soldi messi da parte negli anni e regalare un po' di felicità ai bambini meno fortunati dei nostri».

Così Ugo Bressanello si è messo a riscrivere la sua storia. E' rimasto in Sardegna, dove quattro anni fa era approdato per lavoro con la moglie e i suoi tre figli e ha usato i guadagni da manager per costruire il suo sogno: prima ha creato la Fondazione Domus de Luna, poi ha comprato una casa che ha chiamato "Casa delle Stelle". «Vogliamo creare degli ambienti dove i bambini e i ragazzi meno fortunati possano vivere meglio e affrontare con più serenità il presente e il futuro». La casa, che si trova a Quatrucciu, vicino a Cagliari, sarà inaugurata a dicembre. Ma c'è ancora molto da fare. Sul sito www.domusdeluna.it c'è la lista di tutto quello che serve: lenzuola, coperte, accappatoi ma anche bagnetti, fasciatoi, biberon, girelli e pentole.

«Il nostro progetto prevede l'apertura di altre comunità alloggio, nuclei di accoglienza che dovranno sorgere accanto agli ospedali pediatrici e la creazione di un call center per aiutare le famiglie in difficoltà. Abbiamo bisogno dell'aiuto di tutti. Perché



SCELTE CORAGGIOSE

Ugo Bressanello, 39 anni, ha lasciato il posto di vicepresidente di Tiscali e ha creato la Fondazione Domus de Luna per i bimbi in difficoltà. Sopra, un particolare della casa che ha comprato per ospitare i piccoli.

lo Stato finanzia le case di accoglienza con una diaria per ogni bambino ospitato ma il nostro è un progetto più ambizioso: vogliamo dare ai piccoli ambienti ricchi di stimoli e per questo servono più risorse».

Siccome il passato non si cancella come i dati dalla memoria di un computer, Bressanello sfrutta



IL PROGETTO

Per i piccoli bisognosi

LA FONDAZIONE

A gennaio Ugo Bressanello ha smesso di fare il manager e ha creato la Fondazione Domus De Luna per aiutare i bimbi in difficoltà. Lo scopo è favorire lo sviluppo di comunità alloggio e residenze per bambini ospedalizzati senza sostituirsi alla famiglia d'origine.

LE DONAZIONI

Tramite bonifico su conto corrente Domus De Luna n.052878105020, Abi 03268 Cab 04800, o versamento su conto corrente postale intestato a Domus de Luna n.62860507. Per info: www.domusdeluna.it

le sue competenze di manager per consolidare il progetto. «Con quindici euro al mese si diventa padrino o madrina di Domus de Luna, ogni tre mesi si riceve una newsletter con gli aggiornamenti sulle iniziative della fondazione e, concordando le visite con gli operatori, si potranno vedere le strutture. Chiunque può decidere di festeggiare compleanni o anniversari facendo donazioni a favore della Casa delle Stelle e chi sta per sposarsi, può includere nella propria lista nozze degli oggetti da regalare ai bimbi in difficoltà».

In una prima fase la Fondazione si occuperà soprattutto dei bambini fino a tre anni e delle donne in attesa o con un figlio neonato che hanno bisogno di aiuto per problemi di tossicodipendenza, prostituzione, violenza e povertà. Successivamente l'ospitalità sarà estesa agli adolescenti abbandonati con problemi familiari. Alla Casa delle Stelle saranno affiancate altre strutture di accoglienza: una per le ragazze madri, un'altra per i bambini che devono passare un lungo periodo in ospedale, l'ultima per piccoli con malattie mentali. «C'è molto da lavorare, ma il futuro non mi spaventa. Le riunioni non mi sfiniscono più e se il cellulare squilla, non penso "ci sarà un problema in azienda" ma rispondo sperando che sia un nuovo socio, qualcuno che ha il mio stesso sogno e vuole dare un po' di felicità ai bambini che non sanno più ridere».

Lucia Esposito